



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 18/10 DEL 19.06.2024

Oggetto: Agenzia sarda delle entrate. Determinazione del Direttore generale n. 137/5347 del 13 maggio 2024, protocollo n. 5429 del 15 maggio 2024 e n. 5348 del 13 maggio 2024, in rettifica e sostituzione della determinazione del Direttore generale n. 121/4638 del 24 aprile 2024 concernente l'approvazione del rendiconto 2023. L.R. n. 14/1995. Nulla osta all'esecutività.

L'Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio riferisce che l'Agenzia sarda delle entrate (ASE) ha trasmesso la determinazione del Direttore generale n. 121, protocollo n. 4638 del 24 aprile 2024, relativa all'approvazione del Rendiconto 2023, unitamente alla Relazione sulla gestione e a tutti gli allegati obbligatori per legge. Tale determinazione è stata rettificata e sostituita con la determinazione del Direttore generale n. 137/5347 del 13 maggio 2024.

L'Assessore rileva che, in ottemperanza al disposto dell'articolo 11, commi 12 e 13, del D.Lgs. n. 118 /2011, il Rendiconto per l'esercizio 2023 è stato redatto tenendo conto degli schemi di bilancio previsti dall'Allegato 10 del medesimo decreto legislativo.

L'Assessore riferisce, inoltre, che sul Rendiconto 2023 dell'Agenzia si è pronunciato favorevolmente il Revisore unico, come risulta dal verbale n. 6 del 13 maggio 2024.

L'Assessore rammenta che, con la deliberazione della Giunta regionale n. 38/3 del 21 dicembre 2022, sono state trasferite ad ASE le competenze previste dalla norma istitutiva dell'Agenzia.

L'Assessore prosegue ricordando che con la deliberazione della Giunta regionale n. 4/101 del 15.2.2024 veniva concesso il nulla osta all'immediata esecutività della determinazione del Direttore generale dell'Agenzia sarda delle entrate (ASE) n. 25, prot. n. 3430 del 7 dicembre 2023, relativa all'approvazione del bilancio di previsione dell'Agenzia per il periodo 2024-2026, ai sensi dell'art. 4, comma 5, della legge regionale 15 maggio 1995, n. 14, e veniva autorizzata la Direzione generale dei Servizi Finanziari ad effettuare il trasferimento a favore dell'ASE delle risorse finanziarie stanziato nel bilancio 2024, secondo modalità e tempistiche concordate fra la Direzione generale dei Servizi Finanziari e l'Agenzia sarda delle entrate.

L'Assessore sottolinea, inoltre, che, con la nota prot. n. 20621 del 29.5.2023, veniva trasmesso il parere favorevole del 26.5.2023 del Direttore generale dei Servizi Finanziari all'approvazione del



Rendiconto ASE 2022, adottato con la determinazione del Direttore generale ASE n. 56/913 del 28.4.2023, rettificata con la determinazione n. 74/1160 del 26 maggio 2023, che diveniva esecutivo il 16 giugno 2023 per decorso dei termini.

L'Assessore riporta, inoltre, che, in attuazione della legge regionale n. 12/2013, art. 4, comma 3, che prescrive che la quota libera del risultato di amministrazione dei soggetti di cui all'articolo 1, comma 2-bis, della legge regionale 13 novembre 1998, n. 31, qualora disponibile anche in termini di cassa, è riversata alle entrate della Regione, salvo deroghe espressamente motivate dalla Giunta regionale con la deliberazione di approvazione del Rendiconto, l'ASE provvedeva, in data 22.12.2023, al riversamento al bilancio regionale dell'avanzo disponibile risultante dal Rendiconto per l'anno 2022, pari a euro 325.342,03.

L'Assessore espone di seguito i dati risultanti dall'esame della documentazione allegata alla determinazione del Direttore generale dell'ASE n. 137/5347 del 13 maggio 2024.

Ricorda quindi che la Direzione generale del Personale e Riforma della Regione, con il parere espresso con la nota prot n. 21401 del 23.5.2024, prendeva atto della nuova quantificazione del fondo per il lavoro straordinario pari a euro 15.450,04 (in luogo della quantificazione iniziale di euro 22.250). Con la nota prot. n. 5627 del 21.5.2024 (aderente alle osservazioni espresse dalla Direzione generale del Personale e Riforma della Regione con la nota n. 19179 del 13.5.2024) l'ASE comunicava di avere nuovamente quantificato le somme da vincolare nel rendiconto 2023 per il lavoro straordinario dei dipendenti, nell'importo di 15.450, come richiesto dall'Assessorato degli Affari Generali, Personale e Riforma della Regione. L'ASE comunicava, altresì, che avrebbe provveduto alle necessarie variazioni di bilancio e al corretto utilizzo, nel 2024, delle risorse vincolate del rendiconto del 2023 per il lavoro straordinario.

L'Assessore informa, inoltre, che, ai sensi della legge regionale 15 maggio 1995, n. 14 e successive modifiche e integrazioni, la Direzione generale dei Servizi Finanziari, in data 5 giugno 2024, ha espresso il parere contabile, condizionato all'adeguamento degli stanziamenti e delle risorse vincolate secondo quanto indicato dalla Direzione generale del Personale e Riforma della Regione, in merito all'approvazione della determinazione avente ad oggetto il Rendiconto 2023 dell'Agenzia sarda delle entrate.



L'Assessore rileva che il risultato di amministrazione al 31.12.2023 è pari a euro 10.198.732,31 derivante dal risultato di amministrazione al 31.12.2022 pari a euro 5.419.479,96 a cui si è sommato l'importo di euro 4.779.252,32 (comprensivo del FPV d'entrata) della gestione di competenza e di euro 0,03 della gestione residui.

Sono presenti accantonamenti e somme vincolate che riducono la quota del risultato di amministrazione da definirsi avanzo libero.

Gli accantonamenti sono pari a euro 73.066,18, relativi al Fondo contenzioso e ad altri accantonamenti legati all'ipotesi di aumento dei rinnovi contrattuali del personale non dirigente, tenuto conto della vacanza contrattuale già erogata.

Le quote vincolate del risultato di amministrazione, al netto delle risorse oggetto di accantonamento, ammontano complessivamente a euro 1.826.114,08 di cui euro 1.794.427,15 relativi alla sospensione degli obblighi fiscali legge regionale 22.11.2021, n. 17, art. 12, ed euro 31.686,93 per altri vincoli inerenti il personale (compensi lavoro straordinario e fondo retribuzione personale non dirigente).

L'Assessore evidenzia, pertanto, che dal rendiconto emerge un risultato di amministrazione, al netto delle quote accantonate e vincolate, pari a euro 8.299.552,05, prevalentemente scaturente dal disposto della deliberazione della Giunta regionale n. 4/114 del 15.2.2024, che prevede il trasferimento delle competenze dell'attuazione della legge regionale n. 17/2021 in materia di "Sospensione degli obblighi fiscali" al Centro Regionale di Programmazione e la conseguente restituzione alla Regione Sardegna delle somme a suo tempo assegnate pari a euro 9.000.000 e incassate per euro 7.666.666,67, al netto delle somme necessarie alla conclusione dei procedimenti avviati e in corso di definizione.

I prospetti del quadro riassuntivo e degli equilibri di bilancio espongono saldi compatibili con le disposizioni del D.Lgs. n. 118/2011: il risultato di competenza pari a euro 10.198.732,28 è composto dall'equilibrio di parte corrente pari a 10.159.989,94 e da quello di parte capitale pari a euro 38.742,34. L'equilibrio complessivo pari a euro 8.372.618,20 è composto dall'equilibrio complessivo di parte corrente pari a euro 8.333.875,86 e da quello di parte capitale pari euro 38.742,34.

L'Assessore evidenzia, inoltre, che per quanto concerne le partite finanziarie reciproche (asseverate da parte dei revisori) la riconciliazione nei confronti della Regione Sardegna è stata effettuata in sede di riaccertamento ordinario 2023 e non presenta criticità.

Inoltre, l'istruttoria ha rilevato che:



- il fondo cassa finale pari a euro 9.727.054,02 è riconciliato con le disponibilità liquide dello stato patrimoniale;
- i residui attivi, all'inizio dell'esercizio, ammontano a euro 5.000.000. I residui attivi finali da riportare ammontano a 1.376.692,54 di cui 1.333.333,33 nei confronti della Regione Sardegna e riferentesi all'accertamento dello stanziamento per il finanziamento delle misure agevolative previste dall'articolo 12 (Sospensione di obblighi fiscali), della legge regionale n. 17/2021 e vincolati all'attuazione della medesima legge;
- i residui passivi, all'inizio dell'esercizio, ammontano a euro 226.568,73. I residui passivi finali da riportare ammontano a euro 620.458,34, di cui provenienti dalla gestione di competenza euro 616.156,34, e dalla gestione dei residui euro 4.302;
- i crediti dell'attivo circolante pari a euro 1.376.275,34 verso la Regione Sardegna sono riconciliati con i residui attivi;
- i debiti dello stato patrimoniale sono pari a euro 620.136,49 e sono riconciliati con i residui passivi;
- gli accantonamenti del risultato di amministrazione sono correttamente rappresentati sia nel conto economico che nello stato patrimoniale tra i fondi rischi e oneri e sono pari a euro 20.000 per fondo rischi, euro 129.200 iscritti nel FPV per il salario accessorio del personale ed euro 53.066,18 per l'indennità di amministrazione. Il totale è, pertanto, pari a euro 202.266,18;
- il patrimonio netto pari a euro 1.308.723,43 ha avuto un incremento per effetto della gestione di euro 958.754,70;
- i risconti passivi dello stato patrimoniale sono pari a euro 9.379.833,73 di cui euro 9.000.000 pari al trasferimento attribuito dalla Regione Autonoma Sardegna;
- il parere favorevole espresso dal Revisore unico con il verbale n. 6 del 13 maggio 2024 non riporta criticità di rilievo.

L'Assessore prosegue dando evidenza del fatto che non è stato iscritto il fondo crediti di dubbia esigibilità poichè le entrate dell'Agenzia sono rappresentate solo da trasferimenti della Regione non suscettibili di accantonamento per eventuali perdite.

Inoltre l'Assessore evidenzia che, ai sensi dell'articolo 4, comma 3, della legge regionale n. 12/2013 e s.m.i., essendo la quota libera del risultato di amministrazione di euro 8.299.552,05 accertata ai sensi dell'articolo 42 del del decreto legislativo n. 118/2011 e s.m.i. e disponibile anche in termini di cassa, occorre stabilirne i tempi e le modalità del riversamento.



Al riguardo, l'Agenzia chiede che si possa effettuare una compensazione contabile tra una parte dell'avanzo di amministrazione disponibile (pari a euro 8.299.552,05) che ASE deve riversare e il residuo passivo del bilancio regionale relativo al trasferimento corrente dell'esercizio anno 2023, pari a euro 1.333.333,33.

Tuttavia, considerato che la compensazione contabile parziale comporta un aggravamento della procedura, anche con la tesoreria regionale, l'Assessore propone che l'avanzo disponibile sia riversato interamente al bilancio regionale con versamento in una unica tranche, da effettuarsi entro 30 giorni dalla approvazione della presente deliberazione. L'amministrazione regionale procederà nell'immediato al trasferimento delle somme da liquidare in conto residui in favore dell'ASE sul capitolo C08.9395 "Restituzione provvisoria di tributi a titolo di agevolazione" (missione 14, programma 02, macroaggregato 104, PCF U.1.04.01.02.017). Successivamente, delle somme che l'ASE riverserà al bilancio regionale, pari a euro 8.299.552,05, solo la parte relativa alla gestione dell'intervento di cui all'art. 12 della legge regionale n. 17/2021, pari a euro 7.005.978,44 (euro 5.672.645,11 più euro 1.333.333,33), verrà trasferita al Centro Regionale di Programmazione in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 4/114 del 15.2.2024, unitamente alle somme stanziare per le annualità 2024 e 2025 sul capitolo SC08.9395 associato al cdr 00.03.01.04.

Tutto ciò premesso, l'Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio, visto il parere contabile favorevole espresso dalla Direzione generale dei Servizi Finanziari su istruttoria del Servizio Rendiconto, propone alla Giunta regionale di concedere il nulla osta all'esecutività della determinazione del Direttore generale dell'Agenzia sarda delle entrate n. 137 /5347 del 13 maggio 2024, protocollo n. 5429 del 15 maggio 2024 e n. 5348 del 13 maggio 2024, relativa all'approvazione del Rendiconto generale 2023, il quale subordinatamente procederà all'effettuazione delle variazioni sul Bilancio di previsione 2024-2026 dell'Ente riquantificando l'economia da utilizzare ad effettivo incremento del fondo di rendimento per l'anno 2023 in euro 15.450 così come richiesto dalla Direzione generale del Personale e Riforma della Regione.

La Giunta regionale, udita la proposta dell'Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio, visto il parere favorevole di legittimità del Direttore generale dei Servizi Finanziari sulla proposta in esame

DELIBERA



- di concedere il nulla osta all'esecutività della determinazione del Direttore generale dell'Agenzia sarda delle entrate n. 137/5347 del 13 maggio 2024, protocollo n. 5429 del 15 maggio 2024 e n. 5348 del 13 maggio 2024, relativa all'approvazione del Rendiconto generale 2023, il quale subordinatamente procederà all'effettuazione delle variazioni sul Bilancio di previsione 2024-2026 dell'Ente riquantificando l'economia da utilizzare ad effettivo incremento del fondo di rendimento per l'anno 2023 in euro 15.450 così come richiesto dalla Direzione generale del Personale e Riforma della Regione;
- di dare mandato al Direttore generale dell'Agenzia sarda delle entrate di procedere al riversamento al bilancio regionale dell'avanzo disponibile risultante dal Rendiconto per l'anno 2023, pari a euro 8.299.552,05 da effettuarsi entro 30 giorni dalla approvazione della presente deliberazione.

Il Direttore Generale

Giovanna Medde

La Presidente

Alessandra Todde